



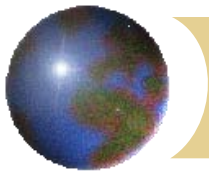
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA LOMBARDIA TRAMITE INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

Marco Mutinelli

Università degli Studi di Brescia e MIP-Politecnico di Milano

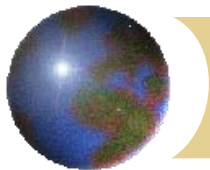


V^a ASSISE DEGLI AMMINISTRATORI CAMERALI DELLA LOMBARDIA
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
CREMONA – PIAZZA STRADIVARI 5
MARTEDÌ, 18 NOVEMBRE 2008



Focus su: l'internazionalizzazione delle imprese lombarde tramite IDE

- ✚ *IDE: Investimenti Diretti Esteri (FDI = Foreign Direct Investments):* investimenti che attraversano frontiere nazionali, destinati all'acquisizione di quote di un'impresa, che consentono all'investitore di esercitare un qualche grado di controllo sulla gestione strategica e operativa dell'impresa estera (definizione del Fondo Monetario Internazionale)
- ✚ Gli IDE rappresentano la forma più strutturata e importante con cui le imprese espandono la propria attività a livello internazionale



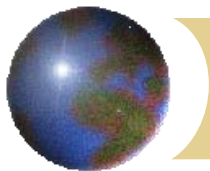
La ricerca riguarda le imprese multinazionali attive in Lombardia, ovvero:

- ❖ le imprese lombarde con partecipazioni in imprese estere e le imprese estere da queste partecipate
- ❖ le imprese lombarde partecipate da imprese estere e i relativi investitori esteri

Le informazioni relative a tali imprese sono estratte della banca dati Reprint, sviluppata nell'ambito delle ricerche sull'internazionalizzazione delle imprese italiane promosse dall'ICE.

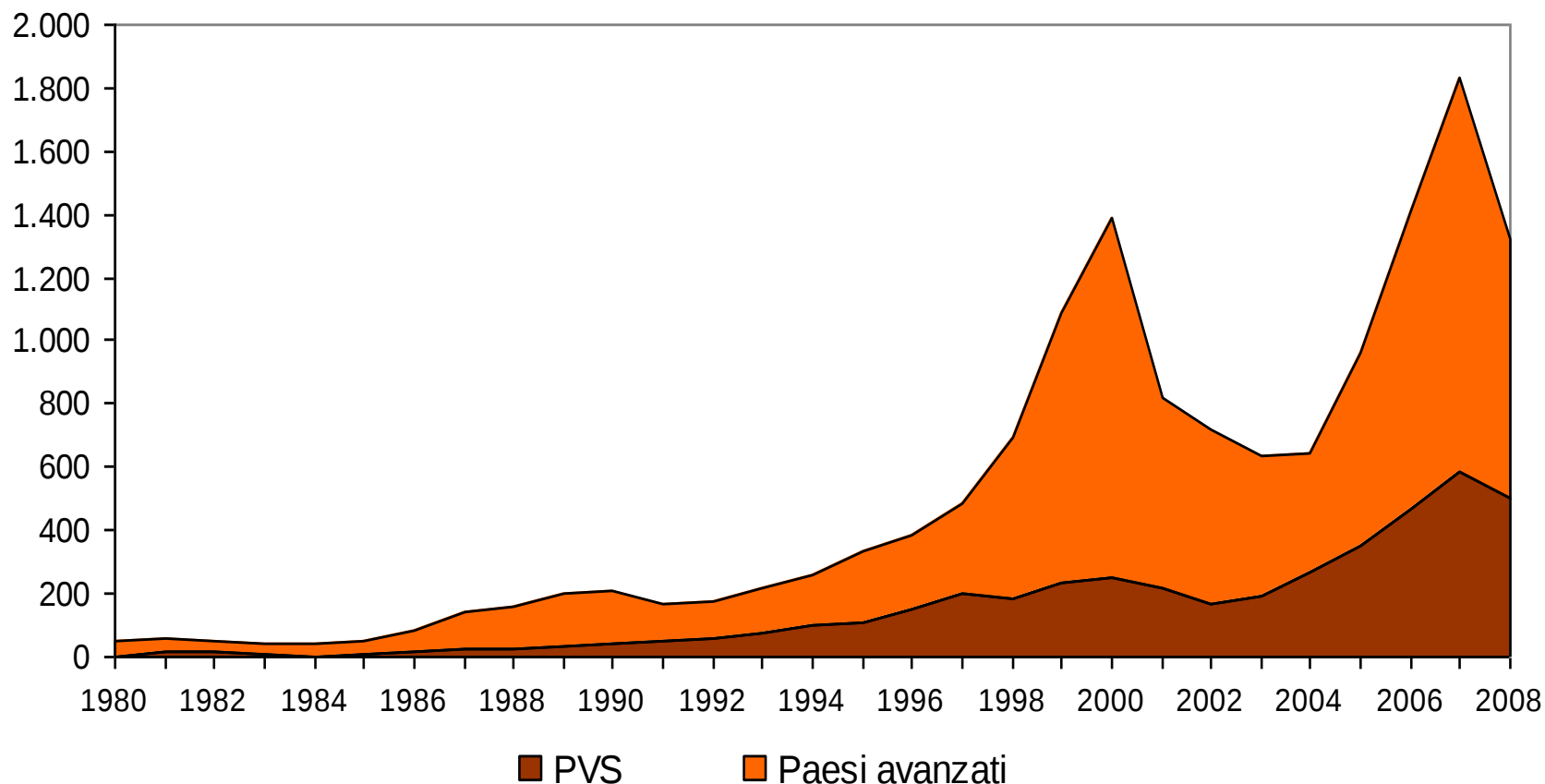


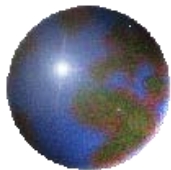
Il contesto internazionale e il posizionamento dell'Italia



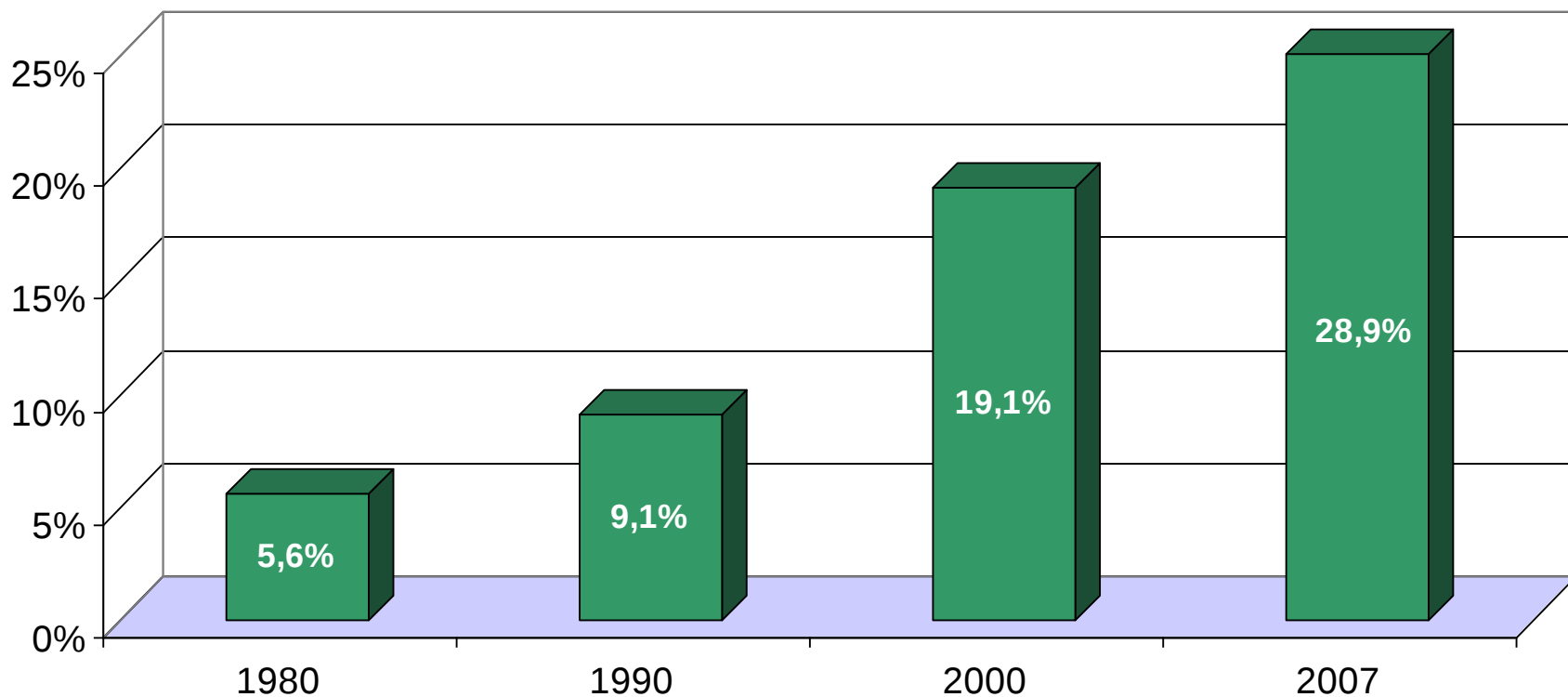
I flussi mondiali di IDE, 1980-2008

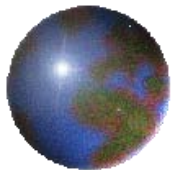
(dati in miliardi di dollari)



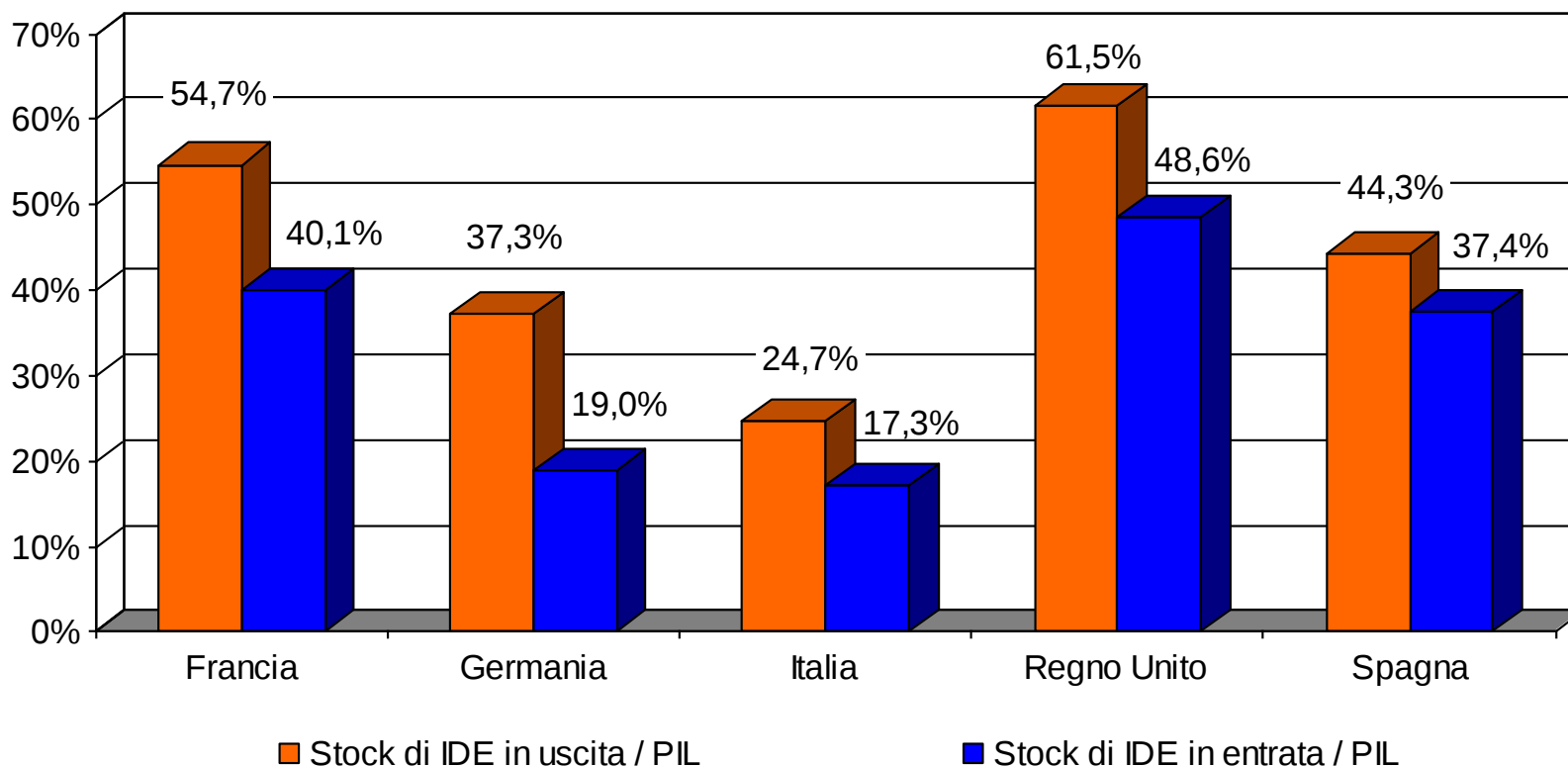


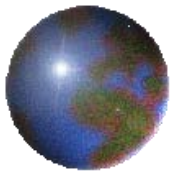
Stock di IDE / PIL mondiale



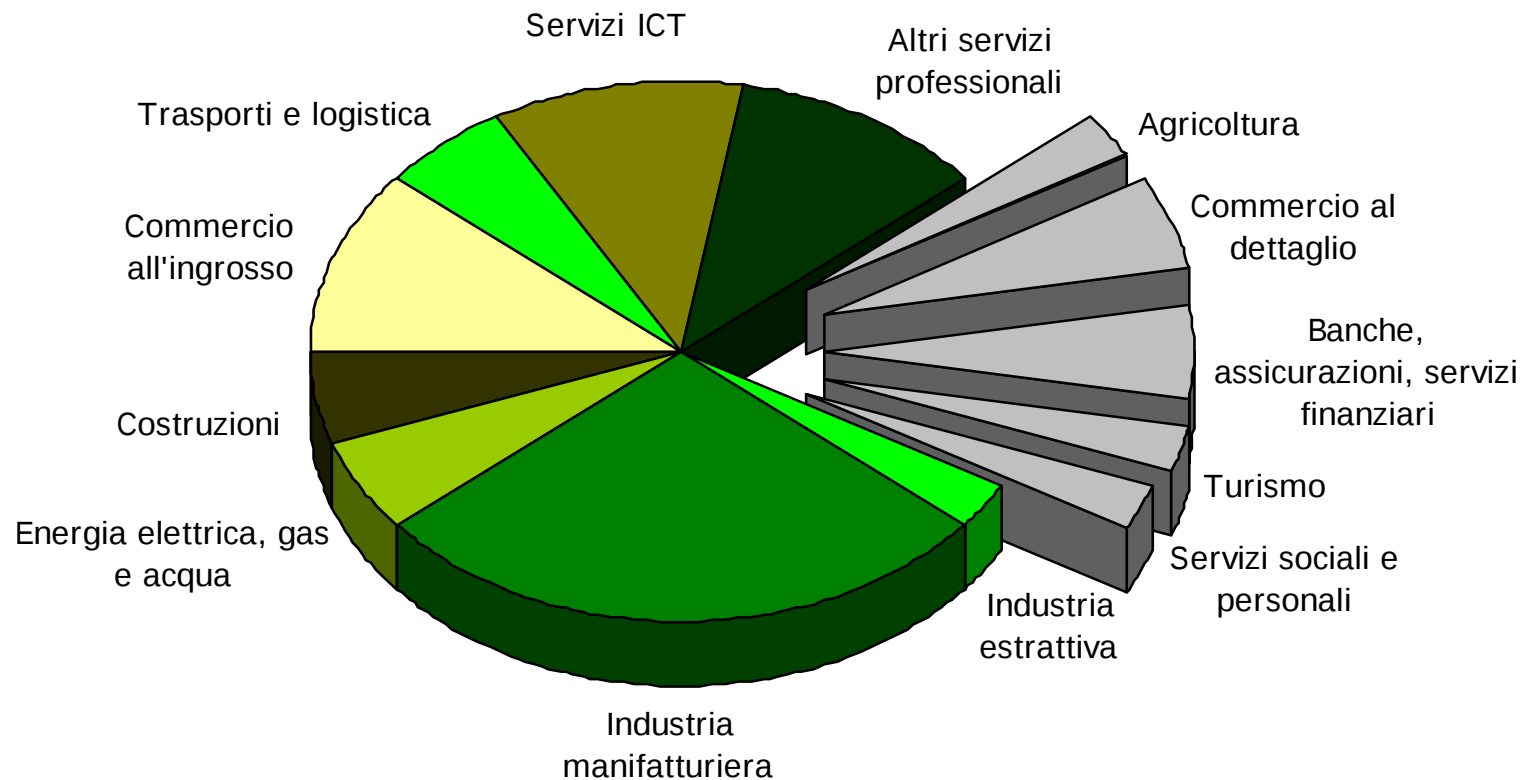


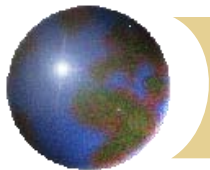
Rapporto tra stock di IDE e PIL per i principali paesi industrializzati





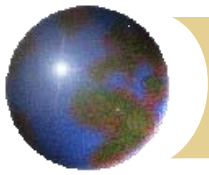
La banca dati Reprint: i settori considerati





Le partecipazioni italiane all'estero ed estere in Italia, al 1 gennaio 2007

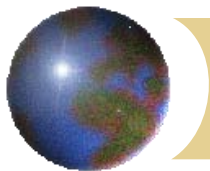
	Partecipazioni italiane all'estero	Partecipazioni estere in Italia
Soggetti investitori	6.244	3.961
Imprese partecipate	20.794	7.152
Dipendenti delle imprese partecipate	1.231.911	852.741
% partecipazioni di controllo (dipendenti)	75,4%	91,1%
Fatturato delle imprese partecipate (mn. Euro)	401.825	429.512
Grado di internazionalizzazione (%)	15,1	9,6



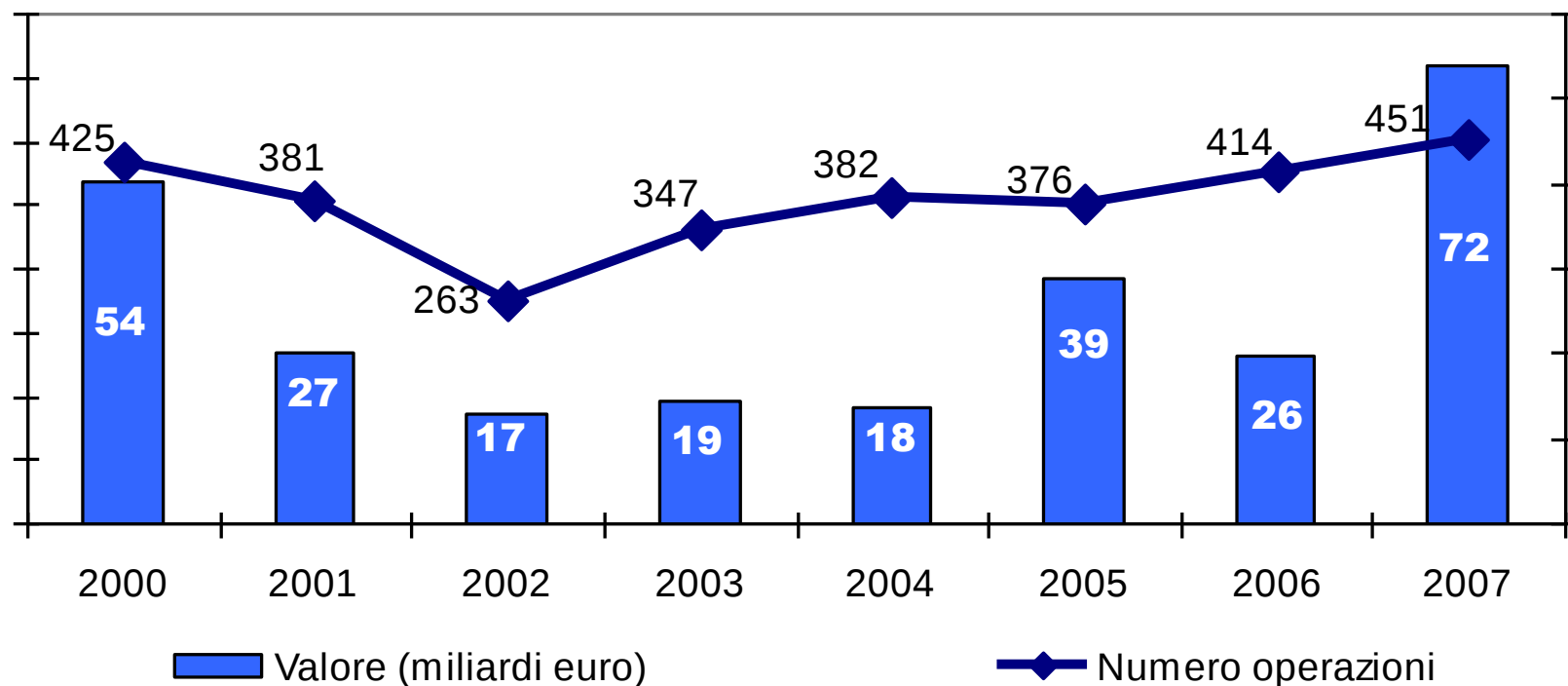
L'internazionalizzazione delle imprese italiane: le nuove tendenze (2007-2008)

Le iniziative del 2007 e del 2008 delineano almeno potenzialmente importanti e positivi cambiamenti di rotta rispetto al recente passato:

- ❖ il rinnovato attivismo internazionale delle grandi imprese, con la ripresa degli IDE dei protagonisti tradizionali (Eni, Fiat, Finmeccanica) e di nuovi soggetti (Enel);
- ❖ l'allargamento del "club delle multinazionali" con posizioni di leadership continentale o mondiale nei servizi (Generali, Unicredit, Intesa San Paolo, Mediaset, De Agostini-Lottomatica, Autogrill)
- ❖ la "riscoperta" del Nord America
- ❖ il risveglio dei settori *high-tech* (Finmeccanica, farmaceutica, strumentazione)
- ❖ la crescita dello spessore strategico delle iniziative nell'area del Pacifico

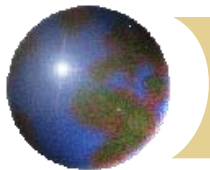


Numero di operazioni di investimento diretto all'estero delle imprese italiane e relativo valore, 2000-2007



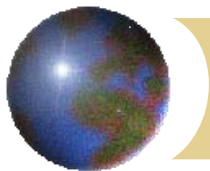


L'internazionalizzazione delle imprese lombarde

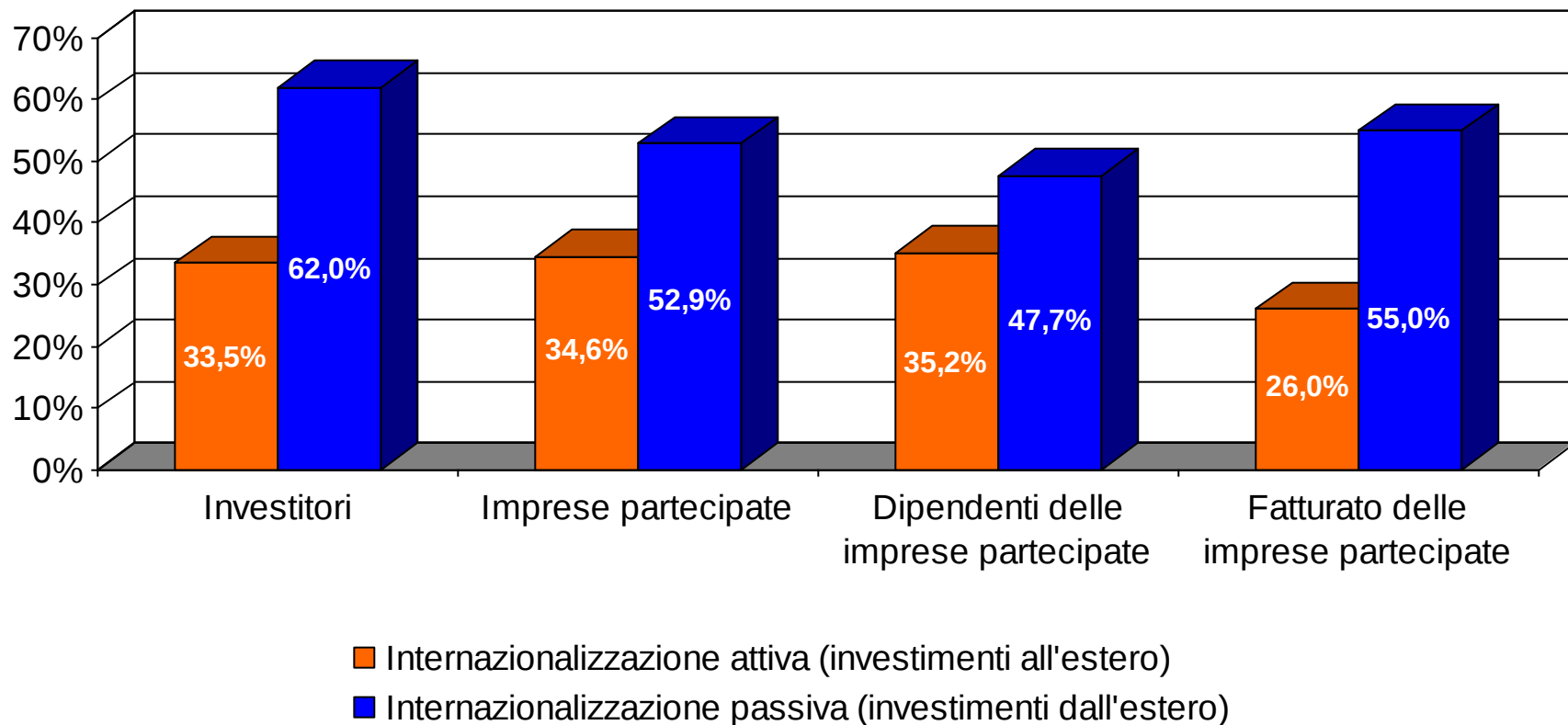


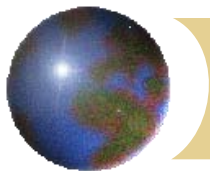
Le partecipazioni lombarde all'estero ed estere in Lombardia, al 1 gennaio 2007

	Partecipazioni lombarde all'estero	Partecipazioni estere in Lombardia
Soggetti investitori	2.093	2.465
Imprese partecipate	7.259	3.752
Dipendenti delle imprese partecipate	434.198	409.090
% partecipazioni di controllo	69,6	92,9%
Fatturato delle imprese partecipate (mn. Euro)	104.545	216.646
Grado di internazionalizzazione (%)	24,5%	19,0%

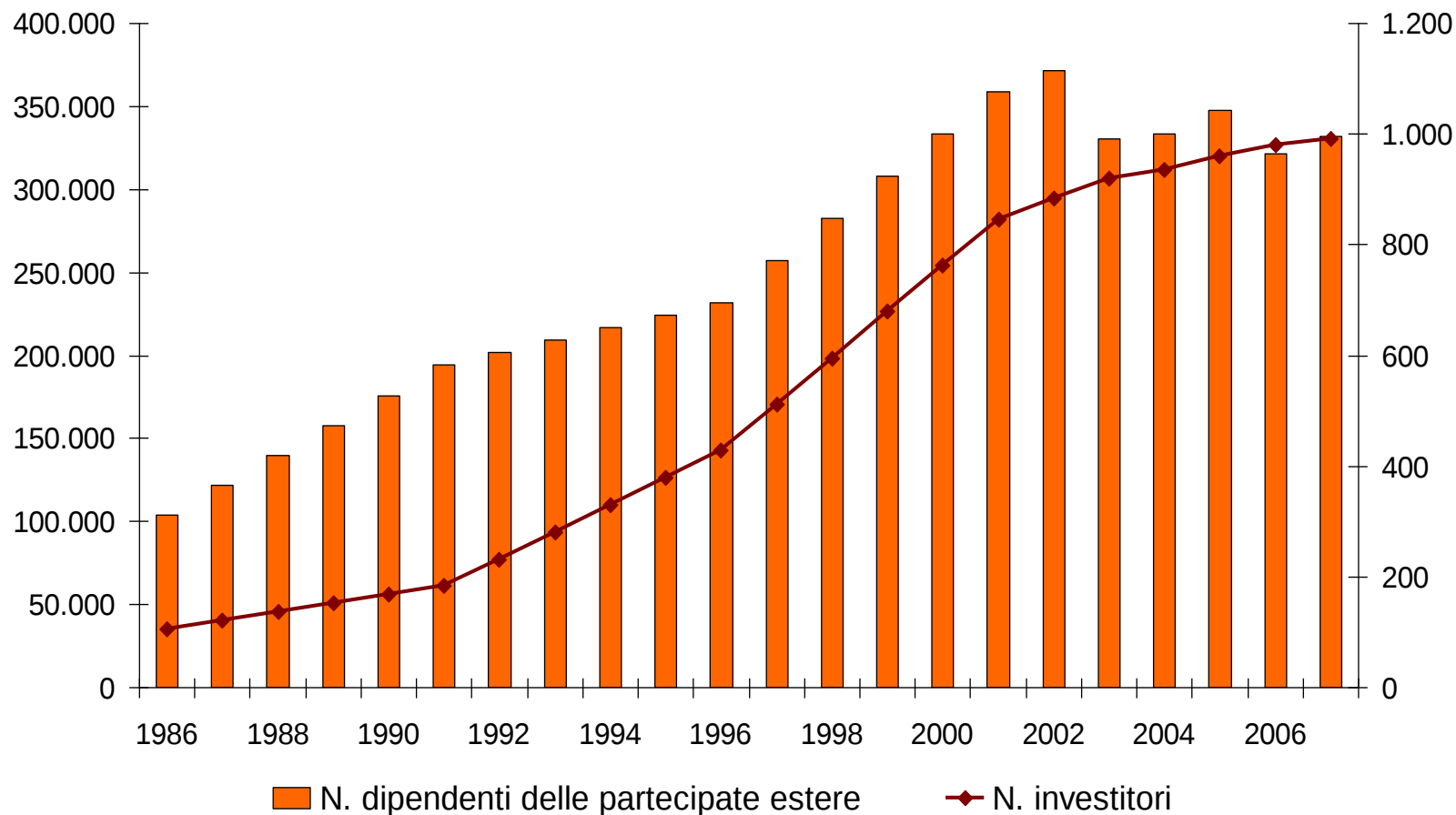


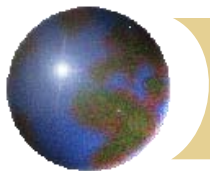
L'incidenza della Lombardia sul totale italiano per i principali indicatori



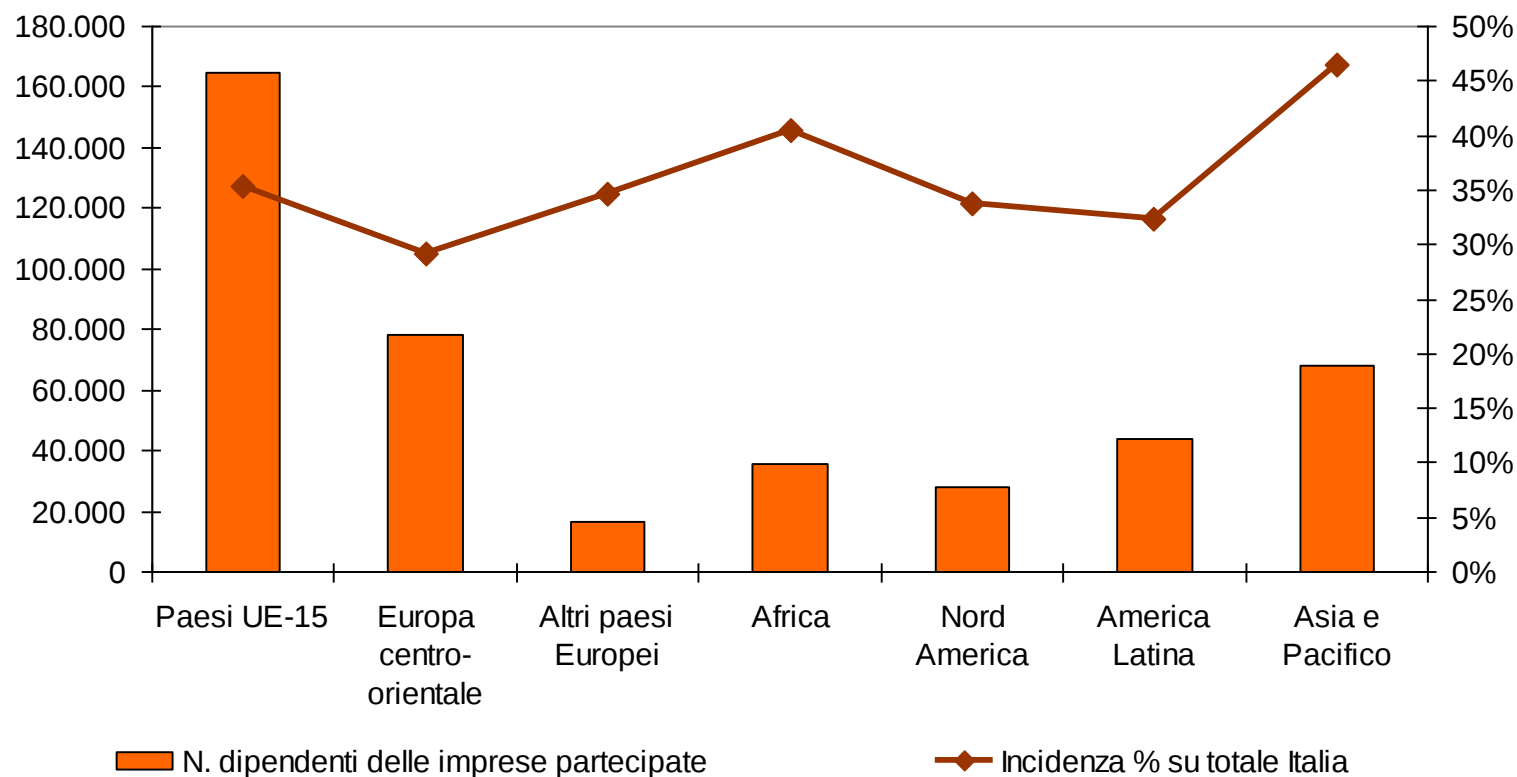


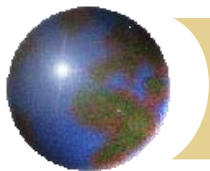
Evoluzione delle partecipazioni lombarde all'estero in attività manifatturiere, 1986-2007



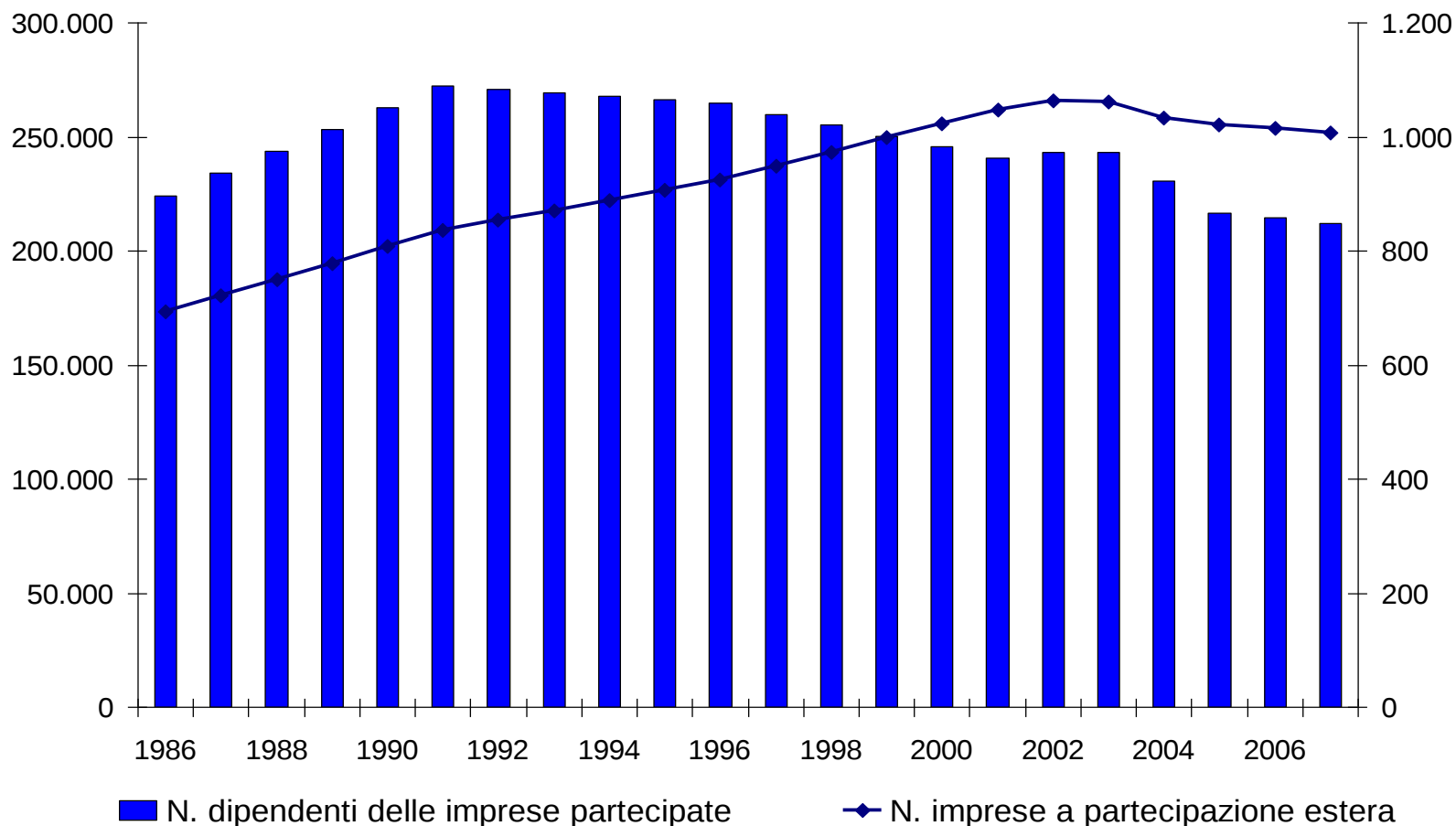


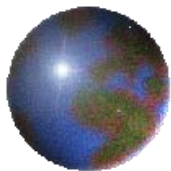
Ripartizione geografica dei dipendenti delle imprese estere partecipate da imprese lombarde



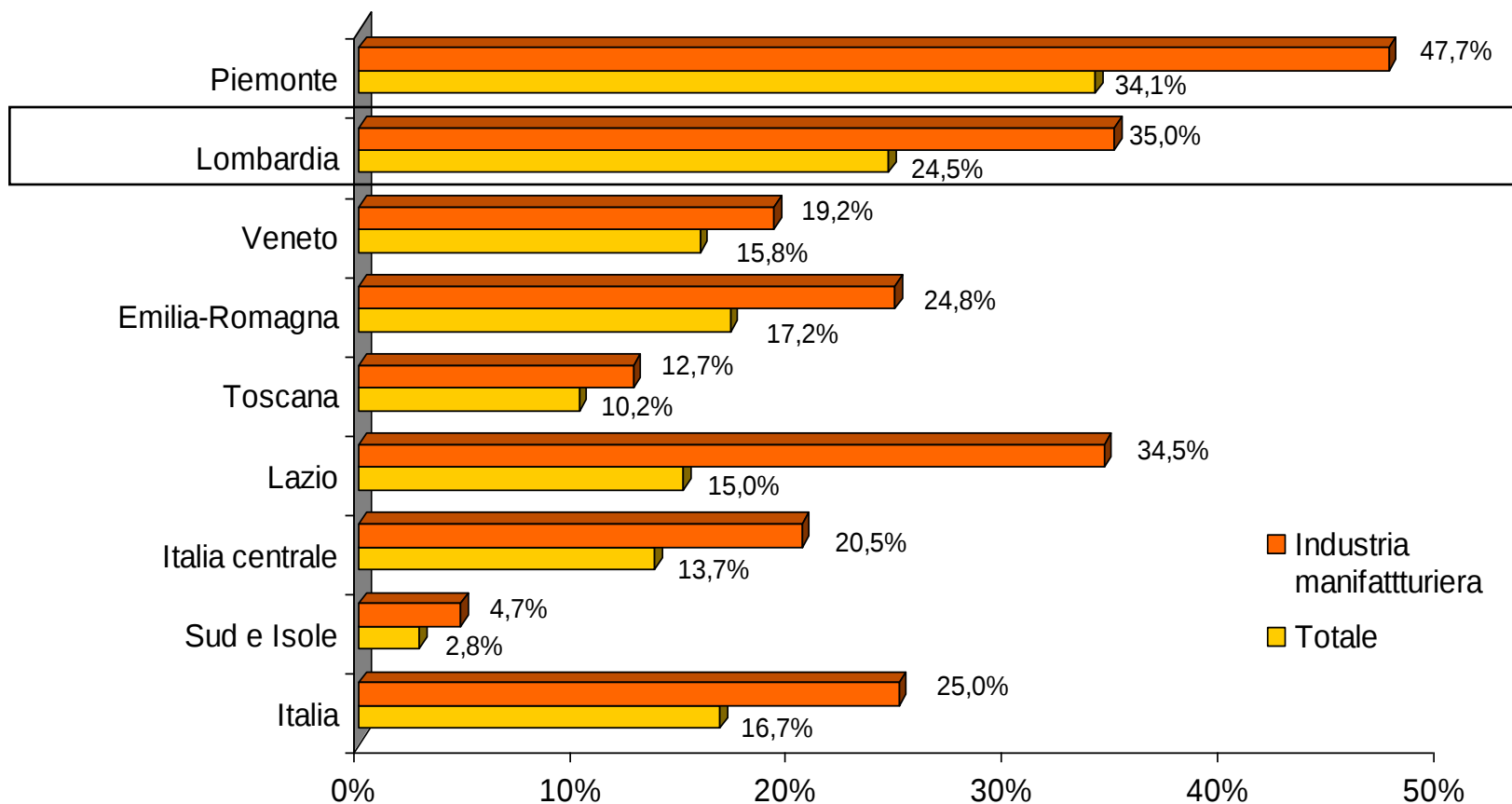


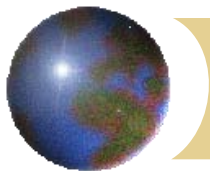
Evoluzione delle partecipazioni estere nell'industria manifatturiera lombarda, 1986-2007



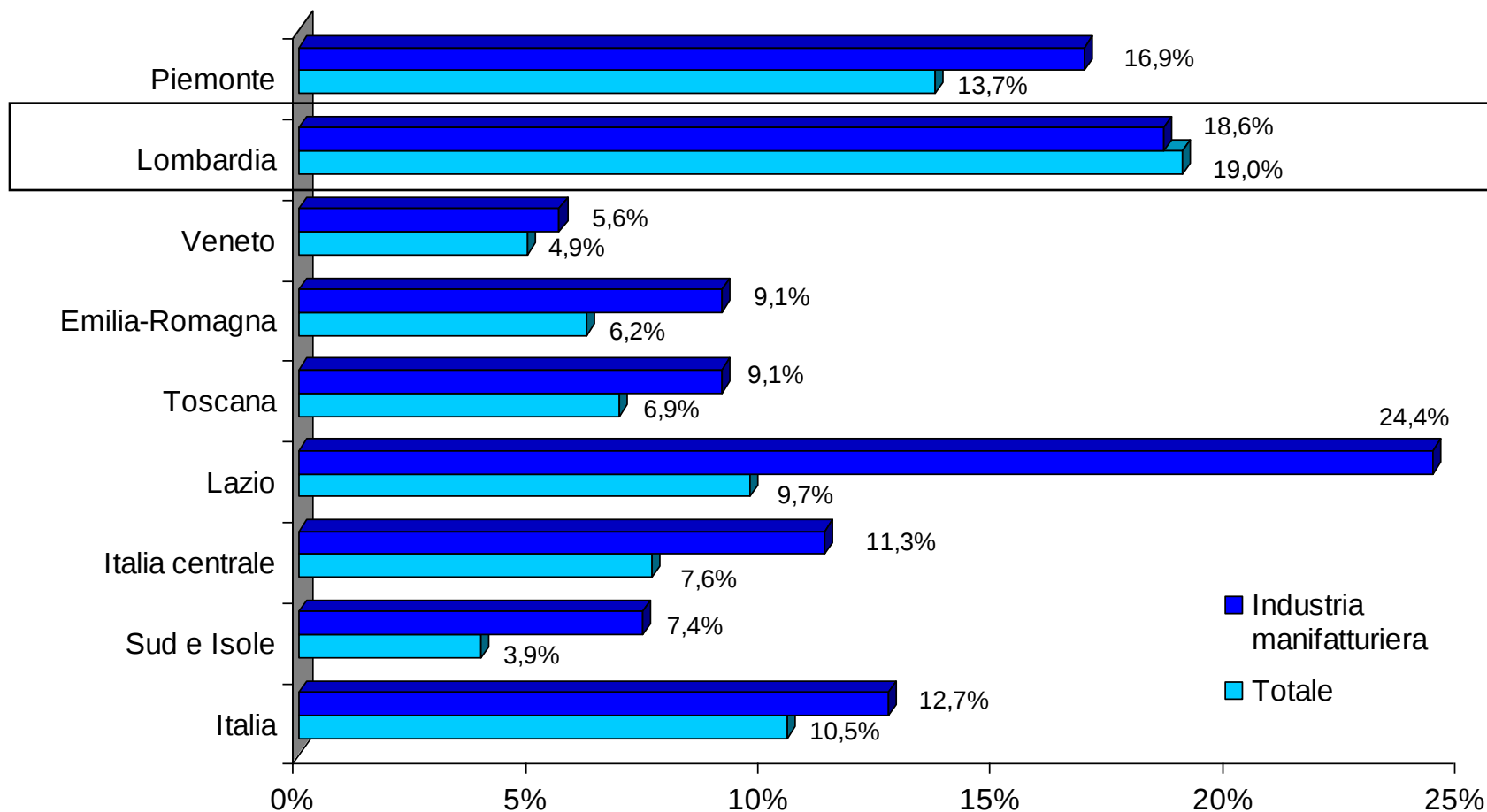


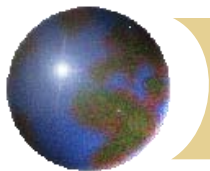
Grado di internazionalizzazione attiva in base al numero di dipendenti all'estero



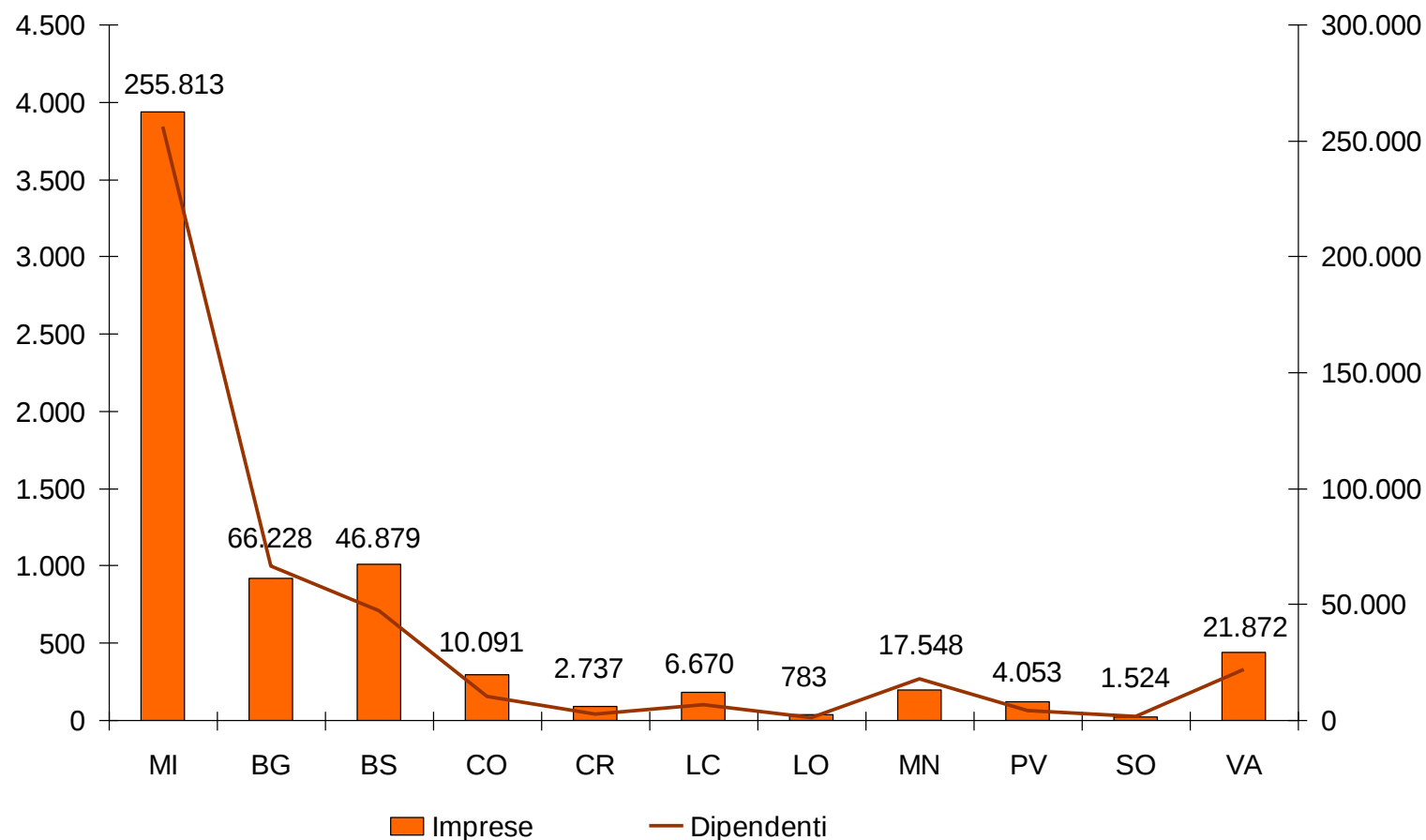


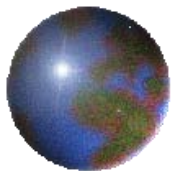
Grado di internazionalizzazione passiva in base al numero di dipendenti delle imprese partecipate



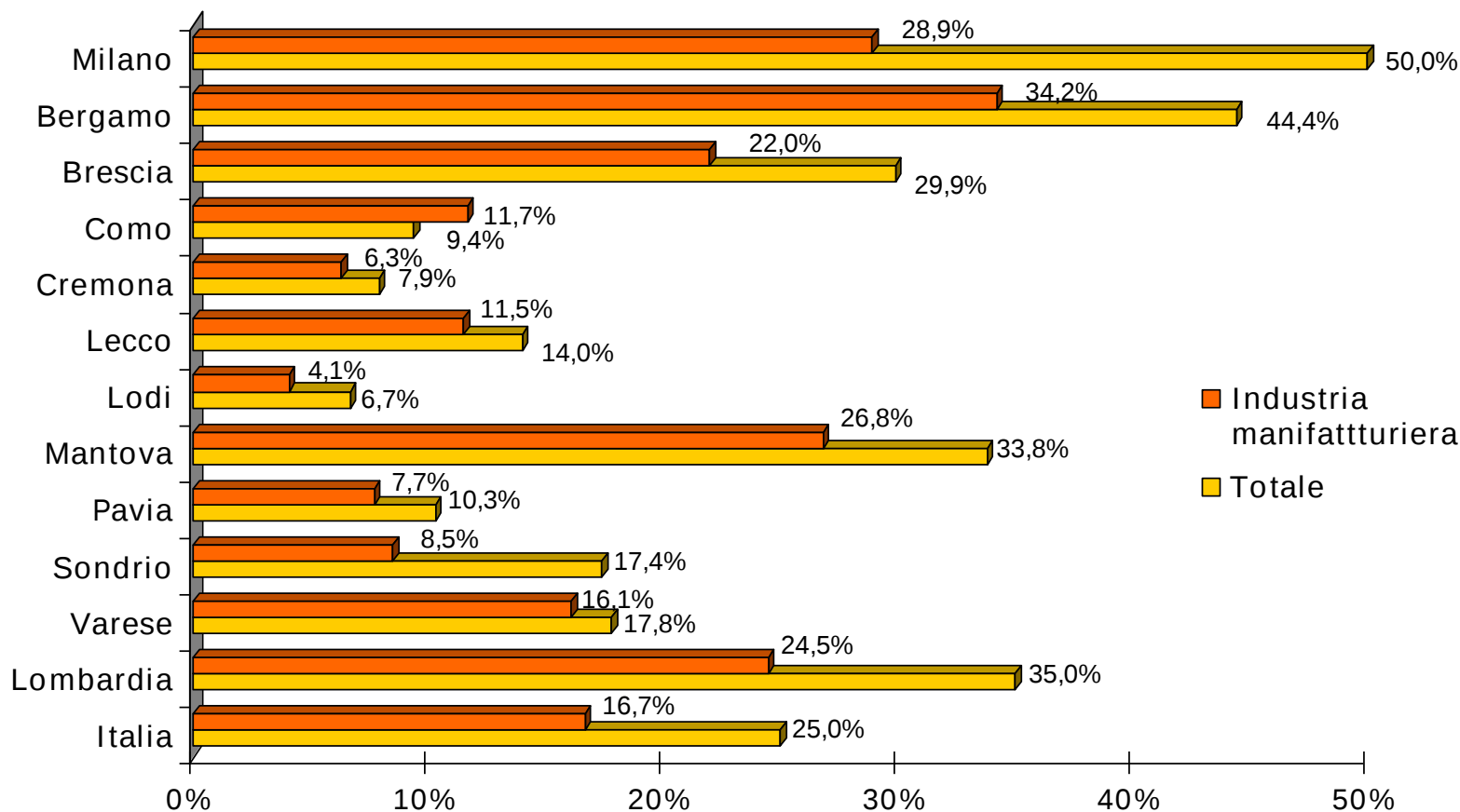


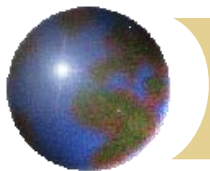
Imprese partecipate all'estero da imprese lombarde e relativi dipendenti, per provincia dell'investitore



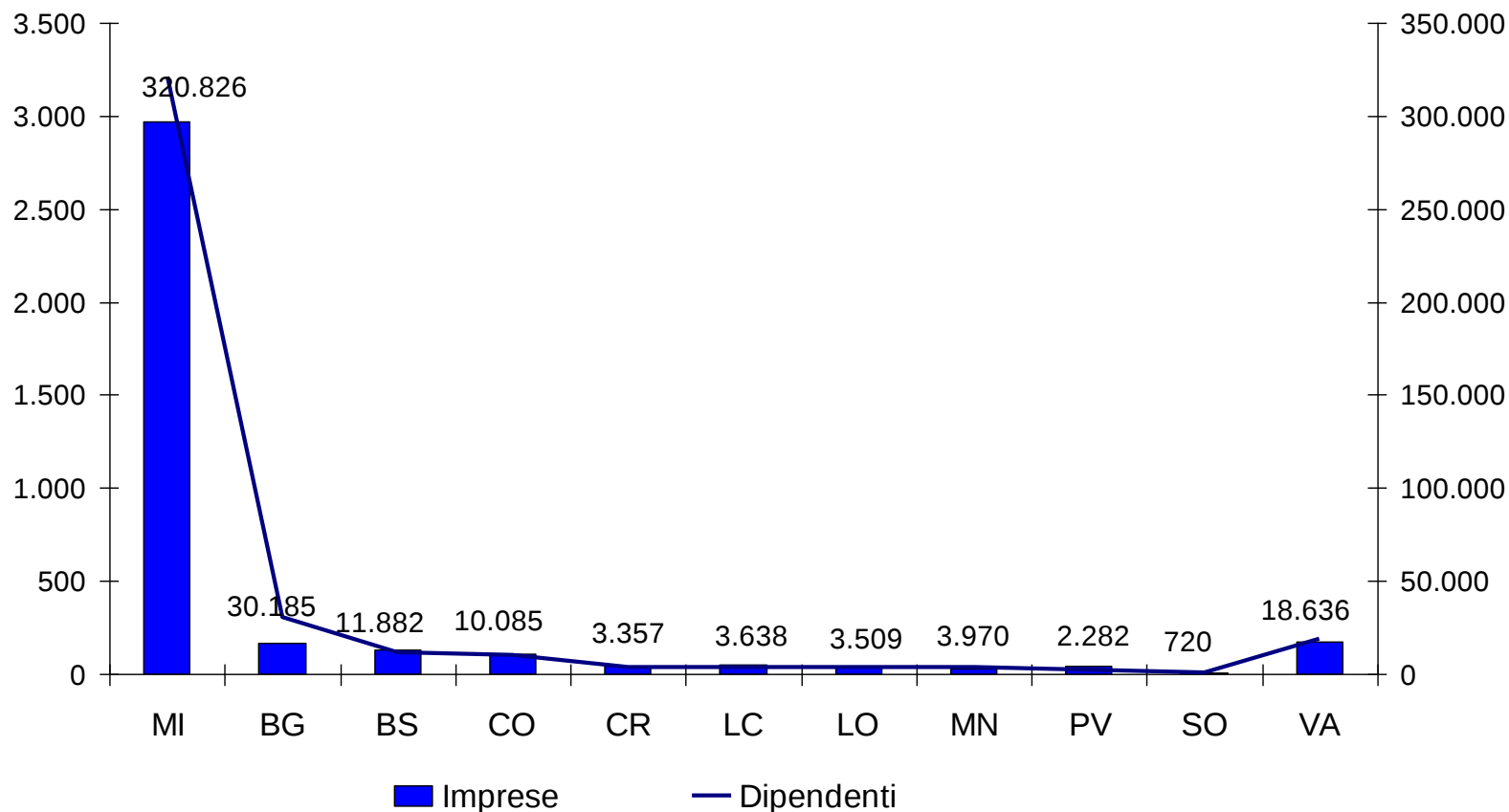


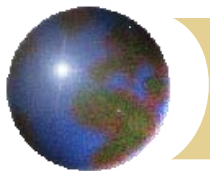
Grado di internazionalizzazione attiva delle province lombarde



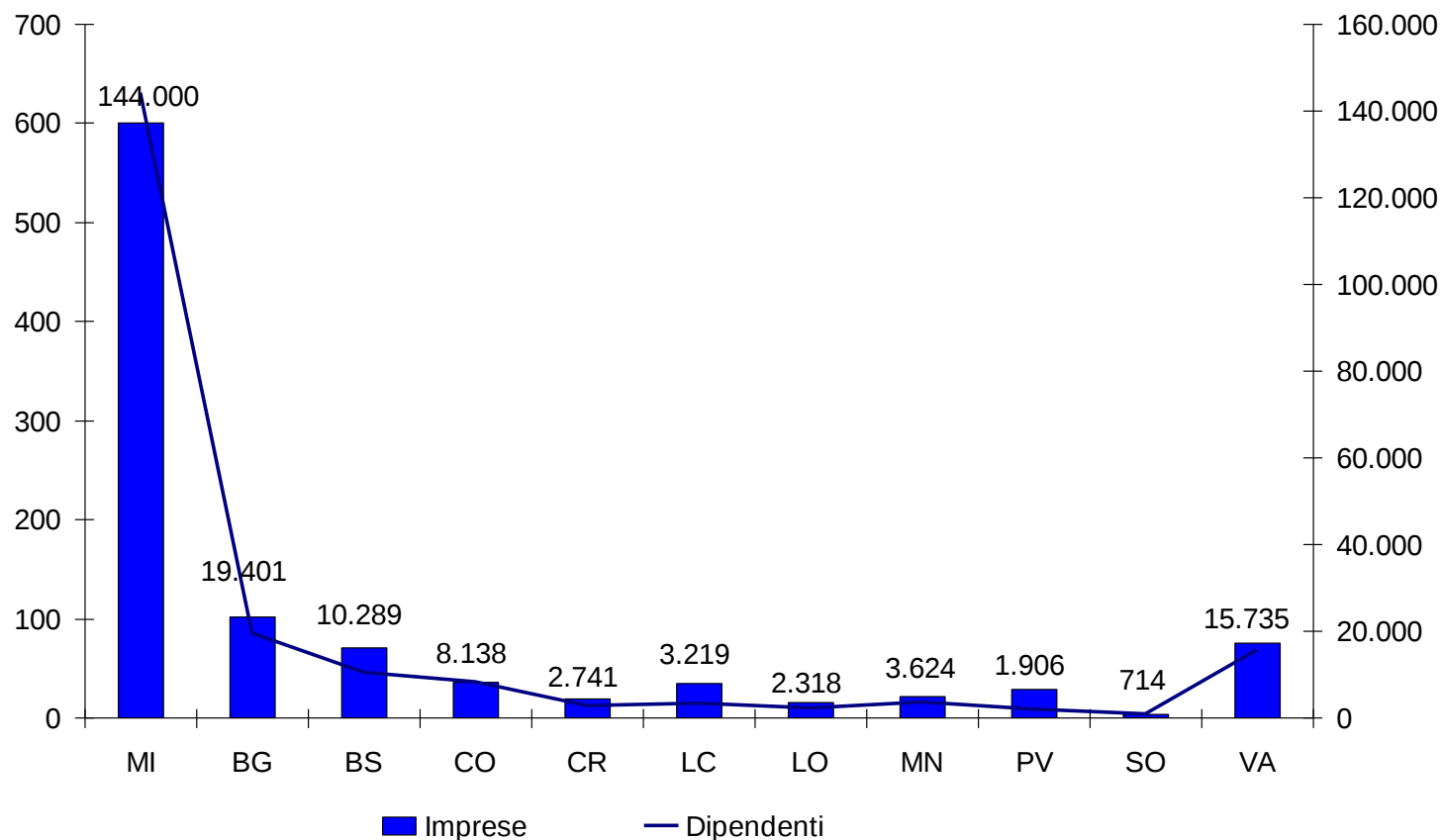


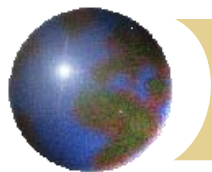
Imprese lombarde a partecipazione estera e relativi dipendenti, per provincia



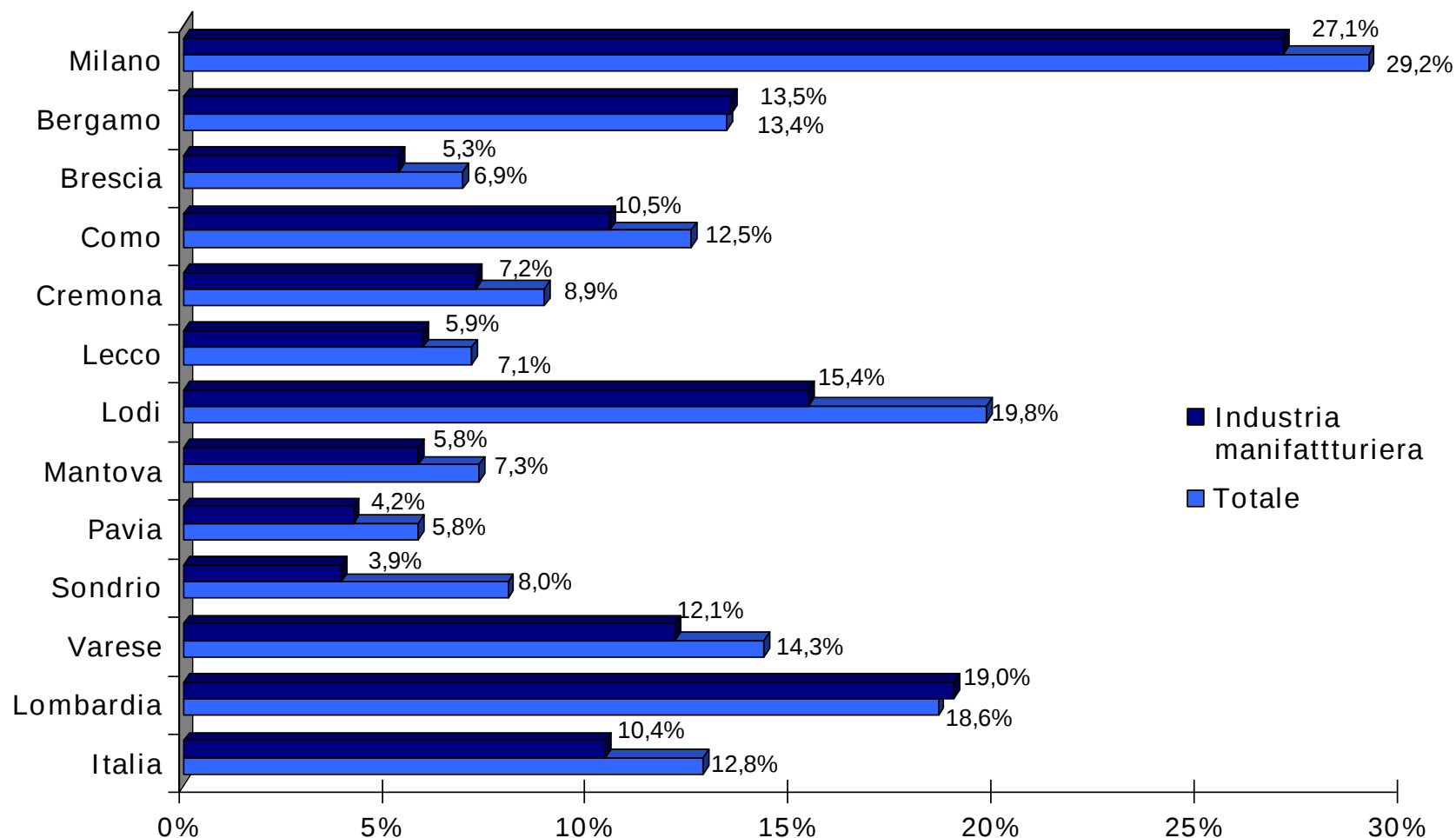


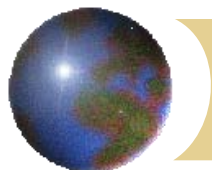
Imprese manifatturiere lombarde a partecipazione estera e relativi dipendenti, per provincia





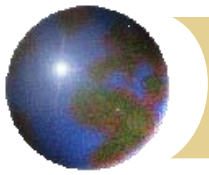
Grado di internazionalizzazione passiva delle province lombarde





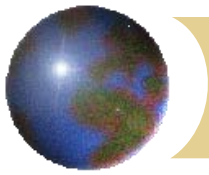
Progetti di investimento greenfield e ampliamento di attività all'estero dalle principali regioni dell'Europa occidentale, gennaio 2003–settembre 2008

Regione	Paese	Totale	Attività manifatt.	Servizi avanzati	Altre attività
South East	Regno Unito	2.890	619	1.460	811
Île-de-France	Francia	2.392	645	661	1.086
Nordrhein-Westfalen	Germania	1.779	461	200	1.118
Bayern	Germania	1.217	494	285	438
Baden-Württemberg	Germania	1.070	479	150	441
West-Nederland	Paesi Bassi	1.059	322	266	471
Niedersachsen	Germania	426	212	65	149
Lombardia	Italia	411	177	120	114
Hessen	Germania	381	153	206	22
Comunidad de Madrid	Spagna	375	81	86	208
Catalogna	Spagna	323	77	51	195
Fiandre	Belgio	311	99	40	172



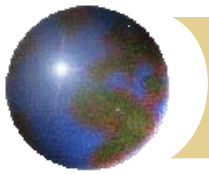
Conclusioni

- ✪ Tra internazionalizzazione attiva (in uscita) e passiva (in entrata) esistono importanti interrelazioni, come conseguenza del processo unitario di integrazione dell'economia mondiale.
- ✪ Seppure con aspetti talvolta contraddittori e controtendenze contingenti, emergono sempre più evidenze circa la portata e l'intensità con cui opera la spirale della globalizzazione, per cui l'apertura all'investimento estero di un sistema economico facilita la proiezione all'estero delle imprese nazionali e il diffondersi e l'affermarsi nel mondo di imprese con assetti multinazionali aumenta l'attrattività e la reputazione del paese di origine della casa-madre.
- ✪ Le politiche per la crescita delle imprese locali all'estero e per l'attrazione degli investimenti esteri debbono dunque concettualmente e nella pratica operativa sapersi comporre in un quadro unitario, agendo per tradurre le interrelazioni in sinergie che avvantaggino la competitività della regione (e di tutto il Paese).



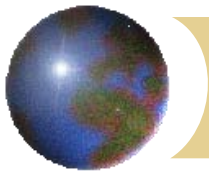
Il sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese lombarde

- ✦ Nel delineare le politiche di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese è fondamentale perseguire il coordinamento con le iniziative già attuate dalle altre istituzioni a livello nazionale e locale, per evitare di andare in "ordine sparso", con dispersioni e sovrapposizioni di competenze, forme e canali di intervento
- ✦ E' necessario muoversi con coerenza, in un quadro sinergico di interventi ritagliati "a misura di territorio", ovvero sulla base delle specifiche esigenze del sistema locale delle imprese, potenziando e valorizzando il ruolo dello "sportello unico" dell'internazionalizzazione
- ✦ Le politiche a supporto dell'internazionalizzazione devono dotarsi di una strumentazione mirata soprattutto alle esigenze e possibilità delle PMI, meno strumentate per affrontare i rischi e le difficoltà connesse all'IDE, anche perché oggi più spesso proiettate verso mercati geograficamente, culturalmente, economicamente, istituzionalmente distanti



Le politiche di attrazione degli investimenti dall'estero

- ✦ Va ribadita l'importanza di una robusta e articolata presenza di IMN, anche in una regione progredita: in termini diretti, per il contributo dato all'occupazione, all'innovatività, alla formazione di *skills* manageriali e alla crescita dell'intero sistema delle imprese; in termini indiretti, per le esternalità, le ricadute tecnologiche e gli stimoli competitivi che le IMN generano soprattutto sulle attività industriali e terziarie più coinvolte nei processi di integrazione internazionale.
- ✦ Le analisi mostrano una perdita di attrattività dell'Italia nei confronti degli investitori esteri, di cui anche la Lombardia – localizzazione privilegiata dagli investitori internazionali nel nostro Paese – evidentemente soffre.
- ✦ Alla rarefazione delle nuove iniziative si è accompagna un preoccupante incremento dei disinvestimenti, che in diversi casi ha comportato negli ultimi anni la ristrutturazione e la chiusura di specifici reparti aziendali o addirittura la completa cessazione delle attività di importanti filiali di IMN.



Le politiche di attrazione degli investimenti dall'estero

- ✿ Attrattività e competitività di un territorio sono strettamente correlate, poiché le scelte di insediamento delle IMN si basano sulla comparazione internazionale dei vantaggi competitivi dei singoli territori: non solo sugli aspetti di accesso ai mercati, ma anche sulle loro dotazioni in termini di infrastrutture, capitale umano e organizzativo, qualità e costo dei servizi, efficienza della PA, ecc.
- ✿ Il rilancio dell'attrattività passa dunque prioritariamente attraverso il "buon governo" e interventi mirati, in grado di risolvere o lenire quelle criticità di sistema che limitano la competitività e le possibilità di crescita economica, ostacolando l'afflusso di nuovi investimenti dall'estero
- ✿ E' dunque opportuno potenziare la politica di attrazione, con obiettivi selettivi, virtuosi e non velleitari. Si tratta cioè di attrarre insediamenti mirati, anche di piccole dimensioni, ma capaci di apportare competenze e risorse pregiate, per contenuto tecnologico, innovatività manageriale ed *export-orientation*